

Per Ernesto Treccani

di *Fulvio Papi*

Fulvio Papi reflects on the work of Ernesto Treccani, founder of Corrente, by the point of view of a philosopher.

Keywords: Ernesto Treccani, Corrente

Nel centenario della nascita di Ernesto Treccani, è stato pubblicato a cura di Nicoletta Colombo e Lorella Giudici, un'opera fondamentale per la conoscenza del corso artistico del maestro e della sua complessa opera.

Due parole per descrivere la struttura pubblica dell'opera: il lavoro si può dividere e descrivere in due parti: tre saggi appartengono a un'aura che ha il suo equilibrio nelle indagini della temporalità artistica di Treccani. È il maestro che tramite la pittura, è sempre alla ricerca del senso della pittura come espressione di una visione capace di cogliere con la traduzione dei segni e del colore ogni evento che sollecita una straordinaria sensibilità. Queste sono le polarità che educano a una verità che disegna un mondo libero dai condizionamenti pragmatici. È come donasse un segreto trovato in una relazione sensibile. Una ricchezza che trova sé stessa nella infinita pluralità dei significati.

Una esperienza artistica che è stata chiamata "realismo sociale". Dove però sociale è la particolare conoscenza di una sensibilità gettata nel mondo.

Un filosofo sa che ogni tratto pittorico è pur sempre una interpretazione che diverrà con il tempo la pietra di inizio di un destino. Eppure, questa prerogativa teorica è anche il coraggio per un cammino che svela la donazione della propria vita come espressione di una verità. Una pittura che svela l'area incognita della verità, che il puro pensiero semplifica nel concetto. Apparizione sono i modi circoscritti dell'essere, la loro verità, che il pittore

deve trovare e manifestare con le sue modalità tecniche. Da questo punto di vista è il colore di Treccani che coglie la pluralità di sfumature che si danno alla sensibilità, piuttosto che un centro secondo una condizione metafisica.

Questa verità vale per un corteo di braccianti, come per il verde intreccio di una siepe. È la stessa anima che trova per ogni evento il suo linguaggio. Il colore è il motivo dominante. Il segno comprende una oggettività, il colore la sola possibilità di verità. Certo si può fare una storia del colore, la metamorfosi del suo senso. Nel caso di Treccani dal colore esplosivo di Van Gogh al tratto leggero che nasce con il variare della luce in Cezanne. Il colore ha la donazione delle sue differenze.

Ora conduco la riflessione sul punto estremo dell'opera di Treccani. È l'ultima pittura del maestro quando oramai sono solo le mani a condurre il senso delle apparizioni dei colori: le armonie e forse ancora più le angosce. Fu De Grada a capire questo linguaggio estremo, la fedeltà estrema del maestro, la lettura di quello che era stato il suo destino.

A noi resta di capire il nostro modo per trovare una esistenza nel mondo.

Milano, 28 aprile 2022

Nota bibliografica

COLOMBO, Nicoletta, GIUDICI, Lorella (a cura di), *Ernesto Treccani nel centenario dalla nascita. Arte e vita*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2021.

Nota biografica

Fulvio Papi è Professore emerito di filosofia teoretica dell'Università di Pavia. Allievo di Antonio Banfi, ha insegnato prima nell'Università di Milano come assistente di Banfi e di Mario Dal Pra e poi, dal 1965 al 2000, all'Università di Pavia. È vicepresidente della Casa della cultura e Presidente

del Comitato Scientifico della Fondazione Corrente. Ha fondato le Riviste “Materiali filosofici” e “Oltrecorrente”. È autore di molti volumi di filosofia (tra cui ricordiamo: *Capire la filosofia*, Ibis, Como 2007²; *La filosofia del Novecento*, Ibis, Como 2007; *Antonio Banfi*, Ibis, Como 2007; *Oggi un filosofo*, Ibis, Como 2009; *Il poeta, l'impero, la morte*, Ibis, Como 2015; *Come specchi del tempo*, Ibis, Como 2016; *L'educazione imperfetta*, Ibis, Como 2017) e anche di opere di narrativa (*Teoremi di stelle truccate*, Ibis, Como 1993; *La biografia impossibile*, Ibis, Como 2011).